

Sul fine vita confronto «rispettoso»

AL SENATO

Primo passo ieri al Senato per la legge sulle Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) verso il traguardo del voto finale in aula, atteso entro la fine della legislatura. La Commissione Sanità ha infatti iniziato finalmente la discussione sulle modifiche apportate dalla Camera al testo sul fine vita approvato da Palazzo Madama nella primavera di tre anni fa. In un clima di confronto aperto ma rispettoso, il dibattito si è protratto per oltre un'ora con gli interventi annunciati di alcuni senatori contrari alla legge. La seduta è stata aggiornata a martedì prossimo,

con nuovi interventi critici – per ora ne sono annunciati in tutto una ventina – che preludono alla presentazione degli

emendamenti. Le poche modifiche significative al testo varate da Montecitorio fanno sì che dibattito ed eventuali proposte di correttivi debbano focalizzarsi sull'essenziale, con tempi in commissione che non dovrebbero protrarsi oltre il ragionevole, lasciando spazio per il dibattito e il voto in aula. Di «clima

costruttivo» parla il relatore della legge, Raffaele Calabrò (Pdl), che dà atto ai colleghi critici sulla legge di essere rimasti fedeli a uno stile di dialogo evitando tattiche ostruzionistiche. Una volta votato il testo in commissione, toccherà al presidente del Senato e ai capigruppo collocare il voto finale nel calendario d'aula. (F.O.)

